

Giustizia, continua lo scontro sugli stipendi dei magistrati. Da oggi il congresso Anm, Meloni non ci sarÃ

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Continua lo scontro sullâ??adeguamento degli stipendi delle toghe e, alla vigilia dellâ??apertura del 37esimo congresso nazionale dellâ??Associazione nazionale magistrati (Anm) â?? che prenderÃ il via oggi a Napoli alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella â?? la premier Giorgia Meloni conferma che non ci sarÃ : un invito rifiutato per â??non attaccareâ?•, spiega la presidente del Consiglio, perchÃ© sulla questione degli adeguamenti delle retribuzioni non intende â??tornare indietroâ?•.

â??Dispiaciuti della decisione della presidente del Consiglio di rinunciare al confronto e di rifiutare il nostro invito al congresso di Napoliâ?•, la replica del presidente dellâ??Anm Giuseppe Tango. La kermesse dellâ??Associazione inizierÃ oggi alle ore 17 al Teatro San Carlo e proseguirÃ poi sabato e domenica a Castel Capuano: â??La giustizia che cambia: la sfida del nuovo umanesimo tra persona, tecnologia e garanzie costituzionaliâ?•, il titolo scelto.

Un appuntamento che si tiene mesi dopo la battaglia per il referendum sulla riforma costituzionale della giustizia e una lunga scia di scintille e polemiche per alcuni provvedimenti giurisdizionali â?? tra gli ultimi la scarcerazione di Youssef Siher, lâ??amministratore della chat â??Movimento 17 ottobreâ?? nata dopo la due giorni di guerriglia urbana in centro a Milano â?? fino al contenzioso sulle retribuzioni delle toghe.

Al centro della querelle i soldi da stanziare in manovra per lâ??obbligo di dare attuazione a sentenze, destinate a finanziare sia gli arretrati sia gli adeguamenti retributivi. Meloni, giÃ il 18 ottobre scorso raggiunta al telefono in esclusiva dallâ??Adnkronos, aveva espresso la sua contrarietÃ sul punto: â??Se il Consiglio di Stato lo riterrÃ opportuno, nomini pure il commissario â?? aveva detto â?? Ciascuno si assumerÃ le proprie responsabilitÃ . Ma in coscienza â?? aveva sottolineato con riferimento al momento economico che sta attraversando il Paese â?? non posso mettere la mia firma su un Dpcm con il quale dovrei destinare quasi un miliardo di euro agli aumenti di stipendio dei magistratiâ?•.

Proprio mercoledÃ¬ scorso il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso dellâ??Anm ordinando lâ??esecuzione della sentenza che aveva annullato il decreto con cui era stato determinato lâ??adeguamento delle retribuzioni dei magistrati, per gli anni 2018-2020. Ma la premier non intende cedere: in un messaggio a Tango ha rifiutato lâ??invito al congresso, ritenendo che non ci siano le condizioni per partecipare. â??In coscienza â?? ha spiegato oggi la stessa Meloni ai giornalisti a margine del Consiglio Europeo a Bruxelles â?? non intendo firmare e non firmerÃ² un provvedimento che dice che, in una fase come questa, bisogna spendere centinaia di milioni di euro per degli arretrati di persone che giÃ hanno degli stipendi dignitosi, diciamo cosÃ¬â?•. â??Ovviamente â?? ha continuato â?? non essendo io unâ??ipocrita, se fossi andata al congresso, avrei segnalato questa materia. E, quindi, sarebbe diventato un attacco. E io non voglio creare questa polemica. Quindi il mio passo indietro, in realtÃ , Ã¨ un tentativo di evitare ulteriori polemiche, su una questione perÃ² sulla quale non intendo tornare indietro e non intendo cambiare posizioneâ?•.

I magistrati, ha sottolineato il presidente dellâ??Anm Giuseppe Tango, sono â??dispiaciuti della decisione della presidente del Consiglio di rinunciare al confronto e di rifiutare il nostro invito al congresso di Napoli. Per noi sarebbe stato importante averla ospite, per dibattere dei temi e dei problemi della giustizia. Lotta alle mafie, giustizia minorile, violenza di genere, carceri. E tanti altri nodi che riguardano lâ??efficienza del nostro sistema e le ricadute sui cittadini, su cui una dialettica leale sarebbe fondamentaleâ?•.

default watermark

â??La magistratura associata â?? ha sottolineato â?? ha fatto un passo verso il dialogo, ma purtroppo ha ricevuto lâ??ennesimo attacco strumentale, in merito a una sentenza che riguarda lâ??applicazione di una legge dello Stato. Ne siamo profondamente rammaricatiâ?•. Parole di fronte alle quali Meloni si Ã¨ detta colpita: â??Ora, Ã¨ un poâ?? difficile confrontarsi quando, qualsiasi cosa si dica su cui non si Ã¨ dâ??accordo, diventa un attacco. Io ho semplicemente segnalato che sono molto rammaricata per tutta questa vicendaâ?•.

E mentre il clima Ã¨ incandescente, oggi a Napoli si aprirÃ il congresso alla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella: nel giorno di apertura prevista la relazione di Tango poi tre giornate di dibattito sulle principali sfide della giustizia. Tra gli interventi in programma nella tre giorni quelli del procuratore di Napoli Nicola Gratteri, del primo vicepresidente della Corte penale internazionale Rosario Aitala, di Gino Cecchettin, presidente della Fondazione Giulia Cecchettin, e di padre Paolo Benanti. Attesi il ministro della Giustizia Carlo Nordio e il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani; previsto un momento di confronto con i rappresentanti delle principali forze politiche, fra cui la segretaria del Pd Elly Schlein e il presidente del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte. Presenti anche la Cgil con il segretario Maurizio Landini e Confindustria, con il vicepresidente Francesco Somma. I lavori si chiuderanno domenica 29 con lâ??intervento del segretario generale Rocco Maruotti e il voto della mozione.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 27, 2026
Autore
redazione

default watermark